

IL VENTENNIO 1926 – 1945

Gli Agenti di Pubblica Sicurezza per i Servizi Metropolitani

Il 22 dicembre 1925 entrarono in vigore i servizi statali e municipali diretti dal Questore: a gennaio 1926 in città gli agenti di Pubblica Sicurezza per i Servizi Metropolitani sostituirono i Vigili Urbani, il Governatore il Sindaco. Poco su questo fronte è stato studiato e dunque poco oggi si ricorda.

Gli Agenti “Metropolitani” vestivano una divisa specifica per i servizi “di posa” (ai crocevia e nelle piazze) e per i servizi in moto. Avevano per copricapo il casco coloniale, giubba chiusa; bandoliera a tracolla, stivaloni, sfollagente. Per le pattuglie a cavallo casco a bordo dorato e piume, sciabola. Prendevano servizio partendo dalle Caserme di Polizia, ma erano a sé stanti fino a certi livelli di gerarchia.

Il 15.3.1927 entrò in circolazione la targa automobilistica *Roma I*. I Metropolitani vennero dotati di *clavetta*, che era sì sfollagente, ma pure mezzo per gesti convenzionali nella guida del traffico ai crocevia.

Nel 1929, iniziò la sperimentazione dell’ing. Filippo Ugolini, vice comandante dei vigili del fuoco (dipendenti comunali) che propose segnali luminosi di rosso e verde per aiutare i Metropolitani agli incroci.

Nel 1930, la riforma tranviaria modificò i percorsi delle linee indicate con numeri. In largo Tritone venne installato un semaforo regolato manualmente dal marciapiedi. Nel 1934 a largo Goldoni venne installato un semaforo che indicava il passaggio dal verde al rosso mediante il progressivo spegnersi di una fila di lampadine. L’esperimento ebbe successo ed alla fine dell’anno risultarono installati altri 15 semafori.

Nel 1931 Roma aveva 937.177 abitanti.